

## Massimo Giorgetti, di Fratelli d'Italia

# «Stanziati nel Veronese 150 milioni per interventi»

Al primo posto gli interventi e la vicinanza ai territori. Massimo Giorgetti, 60 anni, vicepresidente uscente del Consiglio regionale, lancia in piazza Bra, al Liston 12, l'ultimo appello per la nuova sfida come candidato al Consiglio regionale in Fratelli d'Italia, a sostegno del presidente uscente Luza Zaia. Eletto per la prima volta nel 1995, quindi 25 anni fa, Giorgetti è il consigliere regionale con il primato in Italia per legislature svolte. Sinora sono state cinque. Le prime quattro da assessore - una con delega a Politiche per l'ambiente e Protezione civile, tre ai Lavori pubblici - e l'ultima da vicepresidente del Consiglio regionale. Nel Veronese la sua ricandidatura alle è sostenuta, tra gli altri, da 14 sindaci e circa

150 amministratori, che rappresentano oltre 80 enti locali. «Ho voluto accanto a me gli amministratori locali e i rappresentanti dei cittadini che vivono sulla propria pelle i problemi di tutti i giorni e in particolare di questo momento difficile. Idee e valori sono importanti, ma se non diventano azioni servono a poco. E chi mi conosce sa che sono interessato alla progettualità e alla concretezza», spiega, citando i finanziamenti stanziati da lui tra il 2005 e il 2015 per il Veronese, «cioè 150 milioni di fondi regionali per interventi di edilizia scolastica, religiosa, pubblica e impiantistica sportiva». E tra il 2003 e il 2020 oltre 750 interventi di edilizia scolastica, in Veneto, per 85 milioni. «La mia ricandidatura è merito anche



Massimo Giorgetti con amministratori di Fratelli d'Italia FOTO MARCHIORI

loro», sottolinea Giorgetti. «Molti mi hanno chiesto di scendere nuovamente in campo, anche a fronte della conoscenza profonda con il presidente del Veneto Luca Zaia, con cui ho condiviso prima l'esperienza di Giunta e poi quella di governo regionale, sempre con leale collaborazione e spirito di confronto». Con Giorgetti ci sono

Ciro Maschio, deputato e coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, presidente del Consiglio comunale scaligero, che sottolinea di Massimo Giorgetti «la lunga militanza nella destra e la

scelta di stare con il partito di Giorgia Meloni quando non aveva i consensi di oggi, ma anche la concretezza». Lo sottolineano anche Franco Pennacchia, capogruppo di FdI nel Consiglio comunale di Villafranca, Davide Benedetti, sindaco di Brenzone, e Mirko Corrà, consigliere e già sindaco a Salizzole, in rappresentanza di numerosi amministratori vicini a Giorgetti tra cui anche Serena Cubico, sindaco di Ferrara di Monte Baldo, pure candidata al Consiglio regionale per Fratelli d'Italia. **E.G.**